

## Regione Molise: ribadito il no al doppio binario sulla costa



Dopo l'incontro a Roma presso il Ministero ai Lavori Pubblici, l'assessore regionale al ramo, Pierpaolo Nagni, ha reso noto che, il Molise è rimasto fermo sulle sue posizioni, dichiarando ancora una volta il diniego rispetto all'attuale progetto che prevede la costruzione del doppio binario sulla costa anziché, come più volte richiesto, in affiancamento all'autostrada.

“Nell'ambito dell'incontro – ha dichiarato l'assessore Nagni - abbiamo rappresentato anche le preoccupazioni che ci sono state espresse dalla comunità di Termoli. In presenza di un tracciato che

attraversa il centro abitato, l'alta capacità potrebbe infatti rappresentare forti criticità dal punto di vista della sicurezza. Da qui, la richiesta di valutare la possibilità di chiudere il tratto interessato con una galleria di protezione. Per quanto attiene invece all'inquinamento acustico che potrebbe derivarne, pare siano già state previste delle barriere fonoassorbenti. A ogni modo – ha aggiunto Nagni – a fronte del nostro diniego al raddoppio ferroviario sulla costa, la Regione Puglia si è appellata, come già aveva annunciato, all'art. 165 comma 6 della legge 163/2006. Si è quindi preso atto di tale decisione che darà, di fatto, avvio all'iter previsto dalla norma. Un iter che, presumibilmente, sarà concluso già entro il prossimo 30 maggio, e questa è l'unica nota certa. Ciò non vuol dire – ha tenuto a precisare l'assessore - che il Molise non abbia più chances per il futuro. Il tratto interessato per ora è quello relativo al primo lotto (Lesina-Ripalta), che riguarda in maniera specifica soltanto il territorio pugliese. Non escludo che per il futuro, relativamente alla contrattazione da mettere in atto per i due restanti lotti (Termoli-Campomarino e Campomarino- Ripalta), la discussione potrebbe svolgersi in scenari completamente differenti e, magari, più favorevoli rispetto alle esigenze del nostro territorio. Abbiamo quindi acconsentito a modificare la delibera di giunta regionale prevedendo di eliminare il parere negativo relativo al tratto Lesina – Ripalta. Va chiarito che l'iter che si appresta ad essere avviato rappresenterà per noi un terreno di mediazione dove – ha concluso l'esponente del Governo regionale – toccherà al presidente della regione Frattura far valere le nostre ragioni, prima sul tavolo del Cipe e poi in un confronto con il presidente del Consiglio Renzi”.